



Il Presidente

Roma, 14 maggio 2019

Prot. n. 22

Ai Direttori Generali  
Degli Uffici Scolastici Regionali  
del MIUR  
Loro Sedi

Gentili Direttori,

come ogni anno, l'Agiscuola propone, a livello nazionale, per la fine dell'anno scolastico 2018-2019, la proiezione di un film per tutte le scuole secondarie di II grado, i cui direttori e docenti siano dell'idea che proporre agli studenti un'opera filmica di alto valore artistico, soprattutto italiana, sia di notevole importanza pedagogico-didattica per i ragazzi che, così, possono approfondire, anche dal punto di vista storico (o protostorico in questo caso), un tema che si perde nella leggenda: la nascita di Roma.

Il film, scelto dall'Agiscuola nazionale, in accordo con la produzione Groenlandia e la OI Distribution è "Il Primo Re", diretto da Matteo Rovere che narra la nascita di due gemelli, Romolo e Remo, le loro lotte e la fondazione di Roma sul colle romano del Palatino che ha visto prevalere Romolo in una lotta che l'oppose al fratello Remo, sul cui sangue sparso, sorse la Città Eterna.

Ciò che abbiamo citato finora, si può riferire, sia alla leggenda che coinvolge, persino Marte, dio della guerra, sia alla storia o meglio alla protostoria. Matteo Rovere, regista e coproduttore del film, prima di iniziarne il lavoro (ancora prima di stenderne la sceneggiatura), avendo deciso di usare un linguaggio che si sarebbe potuto considerare simile a quello usato in quel lontanissimo periodo, si è rivolto a docenti di linguistica e di archeologia delle Università romane "La Sapienza" e di "Tor Vergata" che, partendo dalla nascita dell'idioma indeuropeo, base, ancora oggi, dei linguaggi usati per i rapporti umani e politici di quasi tutti i paesi d'Europa, hanno elaborato, dopo profondi studi, un codice verbale che dovrebbe avere tutte le possibili caratteristiche del linguaggio parlato, nel Lazio, in quei lontani tempi.

Inoltre, Rovere e i suoi collaboratori, visto che la storia di Romolo e Remo (e la nascita di Roma nel Lazio, lo prova) non si sono mossi, per le ambientazioni, dal territorio laziale, compiendo, sempre, con la collaborazione di docenti universitari di materie specifiche, una profonda ricerca perché, secondo loro, se quella storia lontana si era svolta in determinati luoghi, questi, anche dopo secoli e secoli, dovevano essere di base alle azioni dei fatti narrati.

Una ricerca analoga è stata condotta per i costumi e le armi, dopo che si è ragionato sulle reali possibilità di una storia leggendaria come, ad esempio, la guerra di Troia e della sua



distruzione da parte degli Achei che è stata narrata, verbalmente, da Omero ma secoli dopo, per cui i guerrieri, sia greci che troiani, avevano spade, daghe e giavellotti, armi con le quali, nella lontana realtà, non avrebbero potuto combattere.

Su questo argomento si sono fermati gli autori del film e, sempre con l'aiuto di docenti universitari anche grazie alle loro ricerche, hanno stabilito che, per un mondo primitivo ove si muovevano uomini ai primi passi verso la civiltà, occorressero armi primitive come l'ascia, il martello e la clava mentre, per gli abiti, visto che in quel periodo, questi uomini erano essenzialmente cacciatori, il vestirsi, per loro, era coprirsi delle pellicce degli animali, uccisi anche per la loro sopravvivenza.

L'Agiscuola comprende che la nostra lettera di richiesta di diffusione del nostro progetto, si sia, forse, troppo dilungata nella presentazione del film ma lo abbiamo fatto perché riteniamo che la sua proiezione, per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, sia utilissima onde approfondire, in loro, la conoscenza di un periodo storico lontanissimo e di uomini vissuti in quello stesso periodo con le guerre, gli scontri, i rapimenti, i duelli (o meglio, in questo caso specifico, il duello) che hanno portato alla fondazione di Roma.

E' per questi motivi che chiudiamo questa nostra lettera con una frase scritta da Lewis Mumford nel suo "La città nella storia: "Quando la leggenda diventa storia"".

Ringraziando per l'eventuale diffusione che darete a questa nostra comunicazione invio un cordiale augurio di buon lavoro.

Luciana Della Fornace



P.S. Per l'organizzazione delle proiezioni le scuole interessate potranno prendere contatti con la sala più vicina alla sede scolastica che si farà carico di procurare copia del film e con cui le scuole pianificheranno giorno e ora delle proiezioni. Gli autori e i protagonisti del film sono a disposizione per incontrare gli studenti, compatibilmente con i loro impegni. La scheda filmografico-didattica è disponibile sul sito [www.agiscuola.it](http://www.agiscuola.it)

